

IL GOVERNO ACCOGLIE LE ISTANZE
DELL'ADUSBEF PER LA COMPENSAZIONE TRA
CREDITI E DEBITI CON LA P.A. INSERENDOLA
NEL DECRETO DIGNITA'

Comunicato stampa

da Avv. Massimo Campanella

E' sicuramente un successo del gruppo Nazionale Contenzioso Tributario dell'Adusbef, coadiuvato dal Dott. Gaspare Di Maria, l'aver ottenuto la compensazione tra crediti e debiti delle imprese verso la P.A. anche per i debiti dell'anno 2018, con l'inserimento nel Decreto Dignità, di recente approvato. Il risultato è stato raggiunto dopo continui solleciti, arrivando ad interloquire anche con il capo di Gabinetto del Ministero dell'Economia e finanze, il quale ha immediatamente interessato il capo del Legislativo Finanze del Ministero in persona del dott. Zaccardi.

La battaglia è stata finalizzata ad evidenziare prima, e sollecitare poi, la soluzione alla mancata proroga per l'anno 2018 delle compensazione dei crediti certificati in piattaforma con i debiti tributari e rottamazione in scadenza al 31 luglio 2018, e ciò a causa della mancata emanazione di una norma che come consuetudine dal 2012 ad oggi consentisse una operazione, che deve considerarsi di **VITALE IMPORTANZA PER LE IMPRESE**, specie in un momento storico come l'attuale., in cui i pagamenti sono in forte ritardo e le rottamazioni consentono di poter estinguere obbligazioni onerose .

Dopo vari rinvii il DL di conversione del cd. Decreto Dignità è stato approvato ieri in Senato e si attende la sua pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Una delle novità inserite in sede referente, è contenuta nel nuovo articolo 12-bis, rubricato "Compensazione delle cartelle esattoriali con i crediti nei confronti della pubblica amministrazione".

Tale articolo **estende anche al 2018** le norme che consentono la **compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti commerciali e professionali**

- **non prescritti,**
- **certi,**
- **liquidi**
- **esigibili**
- **maturati nei confronti della pubblica amministrazione**
- **certificati** secondo le modalità previste dalla normativa vigente, con riferimento ai carichi affidati agli Agenti della riscossione entro il 31 dicembre 2017.

In particolare, viene estesa al 2018 l'applicazione delle disposizioni in materia di compensazione contenute nell'articolo 12, comma 7-bis del D.L. n. 145 del 2013, con riferimento ai carichi affidati agli Agenti della riscossione entro il 31 dicembre 2017.

Infatti il comma 7-bis ha consentito la compensazione delle cartelle esattoriali in favore delle imprese titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, per somministrazione, forniture, appalti e servizi, anche professionali, maturati nei confronti della P.A., certificati secondo le modalità di cui ai D.M. Economia 22 maggio 2012 e 25 giugno 2012, ove la somma iscritta a ruolo fosse inferiore o pari al credito vantato.

Con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 settembre 2014 sono state disposte le modalità di individuazione degli aventi diritto, nonché di trasmissione dei relativi elenchi all'agente della riscossione;

Più in particolare : il decreto ha consentito la compensazione, nell'anno 2014, delle cartelle esattoriali notificate entro il 31 marzo 2014; Con il successivo decreto del 13 luglio 2015 sono state definite per il 2015 le modalità di compensazione, per l'anno 2015, delle cartelle esattoriali in favore di imprese e professionisti titolari di crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, nei confronti della pubblica amministrazione; Il decreto del 27 giugno 2016 ripropone la disciplina secondaria degli anni precedenti anche per le compensazioni 2016, così come il decreto del 9 agosto 2017 con riferimento al 2017.

Il DL di conversione del decreto dignità allunga tale possibilità anche al 2018.